

Acquisizione Industria 4.0 per Marchesini

Il costruttore modenese di macchine per imballaggi ha rilevato il 40% della toscana Vibrotech, che continuerà ad operare in modo indipendente.

28 luglio 2017 08:17

Il costruttore di macchine e impianti per packaging Marchesini Group ha rilevato una quota di minoranza (40%) della pisana Vibrotech, specializzata nella fornitura di sistemi di alimentazione e orientamento per l'automazione dei processi industriali, con la quale collabora da tempo.



Fondata nel 2005, con sede a Bientina (PI), la società ha realizzato l'anno scorso con 25 addetti un giro d'affari di 3,2 milioni di euro, con la prospettiva di raddoppiare il numero di occupanti nei prossimi due anni inserendo figure tecniche esperte di meccanica e automazione, ma anche giovani neo diplomati e laureati. "La mancanza di personale qualificato ci costringe ogni anno a rinunciare a diversi milioni di commesse - ha spiegato Giuseppe Trotta, fondatore di Vibrotech -. L'entrata di Marchesini Group nel capitale Vibrotech metterà in circolo nuovo ossigeno, ci permetterà di crescere in modo più focalizzato e ampliare l'orizzonte".

"L'acquisizione di una quota di minoranza non cambierà l'impostazione commerciale di Vibrotech, che continuerà a rivolgersi direttamente al mercato e anche ad altre aziende operanti nel settore delle macchine packaging - afferma in una nota Marchesini Group -. Questa operazione permetterà a Vibrotech e a Marchesini di rafforzarsi, anche alla luce delle opportunità derivanti dalla 'Rivoluzione 4.0'. In un mondo del packaging dove i processi diventano sempre più automatizzati e dove la robotica avanzata fa da padrone, i sistemi che consentono di avere i componenti selezionati ed orientati (e quindi idonei alla gestione dei robot) rappresentano un'assoluta necessità".

Marchesini Group ha chiuso l'esercizio 2016 con un giro d'affari di 297 milioni di euro, in crescita del 27% rispetto all'esercizio precedente. Per l'anno in corso sono stati già raccolti ordini per 123 milioni, quasi un quarto in più rispetto al 2016, con un portafoglio consolidato al 30 giugno di 340 milioni. "Con questi numeri guardiamo con ottimismo al 2017 per superare la soglia dei 300 milioni e con la spinta giusta per consolidare a breve nuove, importanti operazioni", ha dichiarato il Presidente del gruppo modenese, Maurizio Marchesini.